



**Sindacato Autonomo  
Vigilanza Privata**

Prot. 53/19/D.V.

Roma, 1 ottobre 2018

## URGENTE

OGGETTO: Appalto dei servizi di vigilanza armata presso gli Uffici Giudiziari dei Tribunali di Civitavecchia, Tivoli e Viterbo (Civitavecchia RDO 1918461 e DOG.02-07-2018.0143886.U. - Tivoli RDO 1918461 e DOG.02-07-2018.0143886.U - Viterbo RDO 1917010 e DOG.02-07-2018.0143886.U).

Spett.le PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
Presso la Corte d'Appello di R O M A  
Piazza Adriana, 2  
00159 Roma  
PEC: [prot.pg.roma@giustiziacert.it](mailto:prot.pg.roma@giustiziacert.it)

Spett.le PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
Al Responsabile del RUP R O M A  
Dott. Ferdinando DI BENEDETTO  
PEC: [prot.pg.roma@giustiziacert.it](mailto:prot.pg.roma@giustiziacert.it)

All'Autorità Nazionale Anticorruzione  
Dott. Raffaele CANTONE R O M A  
Via Pec: [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

All'Ufficio Territoriale di  
Dott.ssa Paola BASILONE R O M A  
PEC: [protocollo.prefrm@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefrm@pec.interno.it)

All'Ufficio Territoriale  
Dott. Giovanni BRUNO V I T E R B O  
PEC: [protocollo.prefvt@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefvt@pec.interno.it)

Alla Questura di  
Al Signor Questore R O M A  
Dott. Guido MARINO  
PEC: [urp.quest.rm@pecps.poliziadistato.it](mailto:urp.quest.rm@pecps.poliziadistato.it)

Alla Questura di  
Al Signor Questore  
Dott. Massimo MACERA V I T E R B O  
PEC: [gab.quest.vt@pecps.poliziadistato.it](mailto:gab.quest.vt@pecps.poliziadistato.it)

Al Commissariato di P.S.

CIVITAVECCHIA

Dott. Nicola REGNA

PEC: [comm.civitavecchia.rm@pecps.poliziadistato.it](mailto:comm.civitavecchia.rm@pecps.poliziadistato.it)

Alla ITL DI

PEC: [itl.roma@pec.ispettorato.gov.it](mailto:itl.roma@pec.ispettorato.gov.it)

R O M A

Alla ITL DI

PEC: [itl.viterbo@pec.ispettorato.gov.it](mailto:itl.viterbo@pec.ispettorato.gov.it)

V I T E R B O

E, p.c.

Spett.le INTERNATIONAL SECURITY

SERVICE VIGILANZA S.P.A.

R O M A

Via Casilina,1109

PEC: [issvigilanza@pec.it](mailto:issvigilanza@pec.it)

Spett.le COSMOPOL SECURITY Srl

Via Savoia, 80/B

R O M A

00198 Roma

PEC: [cosmopolsecurity@pec.cosmopolsecurity.it](mailto:cosmopolsecurity@pec.cosmopolsecurity.it)

In rappresentanza degli interessi dei lavoratori attualmente impiegati presso i siti degli Uffici Giudiziari dei Tribunali di Viterbo, Tivoli e Civitavecchia e allo stato in forza alla società di vigilanza privata ISSV International Security Service Vigilanza S.p.A., rappresento che, a seguito della inopinata comunicazione della Procura Generale della Repubblica pervenuta in data 26.09.2018, è stato erroneamente indicato, quale termine per il “cambio di appalto”, il 1 di ottobre p.v., al fine di far subentrare nei servizi la nuova società appaltante, Cosmopol Security Srl.

Tale ristretto termine è incongruo, siccome in contrasto con quanto previsto dalla lettera F comma H (pag. 42) del capitolato d'appalto in materia di applicazione della c.d. clausola sociale: si viola, infatti, il diverso termine (30 giorni), previsto dal combinato degli articoli 25 del vigente CCNL di settore e art. 4.5 CIT Roma e Provincia.

Tale termine è previsto per consentire alle aziende e alle O.S. interessate di effettuare, anche mediante convocazione dell'Ente bilaterale, i confronti necessari a definire le modalità di passaggio dei lavoratori dalla ditta cedente a quella subentrante.

Sono così pretermessi i diritti dei lavoratori, guardie particolari giurate, attualmente impiegati presso i seguenti siti:

10 Gpg Tribunale di Tivoli;

8 Gpg Tribunale di Civitavecchia;

3 Gpg Tribunale di Viterbo.

Premesso quanto sopra e salve eventuali ulteriori azioni a tutela degli interessi economici e giuridici dei lavoratori iscritti, si richiede l'immediata sospensione del termine e una congrua dilazione dello stesso, al fine di consentire l'espletamento delle predette procedure.

Si rammenta che tale sospensione è anche nell'interesse dell'appaltatore, in quanto la procedura di cambio appalto consente che siano effettivamente rispettate le condizioni di gara, lì

dove essendo previsti servizi mediante l'impiego di specifiche tecnologie, il personale attualmente in servizio sopra indicato è in possesso di certificate competenze e lunga esperienza che, in caso non sia possibile procedere al trasferimento dei lavoratori alla ditta subentrante, andranno disperse.

Ciò comporterebbe, tra l'altro, l'onere per l'appaltante di assicurarsi che il nuovo personale sia, a norma di legge, debitamente qualificato e certificato per l'espletamento dei delicati servizi di prevenzione e vigilanza richiesti, anche al fine di evitare che si produca danno erariale con pagamento di servizi che oggettivamente (per mancanza di personale in possesso d'adeguate qualifiche) la ditta subentrante potrebbe non essere in grado di svolgere.

Per contro, l'impedimento di fatto da parte di codesta Procura della Repubblica delle previste procedure di cambio appalto si potrebbe anche tradurre, di fatto, in un indebito vantaggio economico per la ditta subentrante, tale da falsare gli stessi parametri economici sulla base dei quali si è svolta la gara (es. impiego di personale privo di esperienza e requisiti a livelli retributivi inferiori, utilizzo di benefici per assunzioni da mobilità, ecc.).

Fin da ora, inoltre, si invita la Procura Generale della Repubblica a vigilare, nella fase del cambio appalto, sul puntuale adempimento delle obbligazioni nei confronti dei lavoratori in servizio presso le sue sedi giudiziarie, in vista della garanzia patrimoniale che deve essere da essa assicurata al rapporto di lavoro delle Guardie Giurate.

Con viva cordialità.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Vincenzo del Vicario  
*Vincenzo del Vicario*